

7 italiani su 10 litigano con la grammatica

Strafalcioni da Oscar, supposizioni imbarazzanti e convinzioni infondate, oggi ben 7 italiani su 10 (71%) litigano con la grammatica e commettono errori inquietanti nello scritto, ma anche nel parlato. Una problematica frutto dell'abuso di internet, che ha reso gli italiani incapaci di scrivere e di formulare a volte un ragionamento sensato?

Secondo uno studio realizzato dal Survey of Adult Skills (*una definizione in italiano proprio non c'era o suonava meno efficace? - ndr*) in Italia solo gli analfabeti funzionali, ovvero le persone capaci di leggere e scrivere ma con difficoltà nel comprendere testi semplici, raggiungono il 28%, uno dei tassi più alti in Europa. Un dato preoccupante, che rappresenta lo specchio di una situazione ben più grave.

Ma come si può affrontare la problematica della grammatica in Italia? Leggere con regolarità (76%), scrivere a mano (43%) ed evitare neologismi nel parlato (35%) sono alcuni dei segreti per migliorare. È quanto emerge da un'indagine condotta da *Libreriamo* su circa 8000 italiani di età compresa tra i 18 e i 65 anni, realizzata con la metodologia WOA (*Web Opinion Analysis*) at-

“Qual'è”, “pultroppo”, “propio”, “avvolte”, “al linguine” senza dimenticare gli imperdibili “c'è ne” e “c'è né”, gli errori degli italiani variano dall'apostrofo (45%), al congiuntivo (31%) fino alla punteggiatura (31%).

traverso un monitoraggio online sulle principali testate di settore, social network, blog, forum e community dedicate al mondo della cultura e su un panel di 30 esperti tra sociologi e letterati per capire quali sono i principali errori grammaticali che commettono gli italiani.

Ma quali sono i classici errori che fanno gli italiani? “Qual è o qual'è?” (76%) resta tra quelli più comuni. L'apostrofo in questo caso non va messo. Sempre. L'uso del congiuntivo (69%) poi mette sempre a dura prova gli italiani. Quanti strafalcioni si sentono ogni giorno, soprattutto in televisione? L'uso dei pronomi (65%) è un altro grande errore commesso dagli italiani. “Gli ho detto che era molto bella”. In questo caso, in riferimento ad una persona di sesso femminile, bisogna usare il pronome “le”. Un classico è l'uso della C o della Q (58%). Se nella lingua par-

lata l'errore non si nota, nello scritto è tutta un'altra storia. Non si scrive “evacuare l'edificio”, ma “Evacuare l'edificio”. Allo stesso modo “il mio reddito è profiquo” è sbagliatissimo (*oltre che troppo basso - ndr*). “Ne o né” (47%) è un altro di quegli errori “da penna rossa”. L'accento su “né” si utilizza quando questo vuole essere utilizzato come negazione. La punteggiatura (41%) poi ha fatto tante vittime. Virgole, punti e virgola due punti, non vanno mai usati alla leggera. Ognuno ha la propria regola. “Un po, un po o un pò?” (39%). “Pò” con l'accento risulta sempre più diffusa. La grafia corretta è un po con l'apostrofo, perché la forma è il risultato di un troncamento. Molti hanno il dubbio su quale congiunzione usare tra “E o ed” e “A o ad” (35%). La semplice aggiunta della “d” eufonica deve essere fatta solo nel caso in cui la parola che segue cominci con una vocale. Infine andare “daccordo” (31%) è molto difficile se non si scrive “d'accordo”.

Ma se quelli appena citati sono gli errori più comuni commessi dagli italiani, quali sono invece quelli più originali? Un esempio curioso arriva dal settore *beauty*. Fare l'*estetica* a volte può diventare un vero stress: infatti uno degli errori che viene commesso dai clienti e che infastidisce di più le impiegatè è questo: “Devo fare la ceretta al linguine” (13%) invece della forma corretta “Devo fare la ceretta all'inguine”.

C'è chi persino “avvolte si arrabbia” (27%) e “avvolte lascia perdere”. “Pultroppo” (25%) è un altro errore che purtroppo si nota spesso nei commenti della gente. Allo stesso modo molte volte capita di leggere “proprio bene” (19%) al posto di “proprio bene”. “Andiamo a mangiare una salciccìa” (17%). La forma corretta è “salsiccia”. E per tagliarla molte volte viene usato il “cortello” (15%) invece del “coltello”.